



GRUPPO MISSIONARIO - MISSIONSGRUPPE

AMICI DEL  
FREUNDE VON **BURKINA FASO**

Via Vintler 32 Vintlerstraße • 39042 Bressanone - Brixen (Bz)  
Tel/Fax 0472 801430 • Cod. fisc. - Steuer-Nr. 90006000211

www.burkinafaso-bz.org  
E-mail: amici@burkinafaso-bz.org  
freunde@burkinafaso-bz.org

Notiziario N. 3/17 · dicembre 2017  
Nachrichtenblatt Nr. 3/17 · Dezember 2017



**Carrefour: cisterne di Nanè e Nemelaye in attesa di essere portate nei rispettivi villaggi**

## LETTERA DI PAPA FRANCESCO

PACE a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra!!!

La pace é una aspirazione normale e profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti piu' duramente ne patiscono la mancanza.

Porto nei miei pensieri e nella mia preghiera i tanti migranti e rifugiati nel mondo: sono uomini, donne, bambini, giovani e anziani che cercano un luogo dove vivere in pace. Persone disposte a rischiare la vita in un viaggio, a subire fatiche e sofferenze, ad affrontare reticolati e muri per una meta che dia loro una vita in ... PACE!

Aprire i nostri cuori alla sofferenza non basta!

Accogliere l'altro con spirito di misericordia e di carità é un dovere per noi cristiani: non respingere profughi e migranti verso i luoghi da cui sono fuggiti; lo hanno fatto per evitare persecuzioni e violenze che forse noi non possiamo nemmeno immaginare. É nostro dovere riconoscere e tutelare la inviolabile dignità di coloro che sbarcano sulla nostra terra in cerca di asilo e sicurezza: a tutti si deve il rispetto che si deve ad ogni essere umano. Accogliere e ospitare chi si conosce, un familiare, un parente, un amico ci viene naturale perché é nell'ordine naturale delle cose, delle nostre abitudini, della nostra cultura! Ma non é facile né così naturale avvicinarci o lasciarci avvicinare da chi non si conosce!

L'aspetto, il colore della pelle e la condizione in cui qualcuno si presenta a noi non ci fa sorridere e allargare le braccia in segno di accoglienza, piuttosto un moto di disappunto e un veloce allontanamento. Sarebbe già molto soffermarsi un momento a riflettere, guardare con occhi e atteggiamento di interesse, magari di benevolenza quella persona che ci é di fronte: é un essere umano come noi che vive una situazione certamente non paragonabile alla nostra.

A noi é dato di vivere in pace, in una terra che ci consente di stare bene e pure di vivere a lungo: ma quanti altri non hanno avuto la stessa nostra possibilità? certamente non per loro colpa.

La Bibbia insegna che Dio ama lo straniero e gli dá pane e vestito perciò esorta: **“Amate dunque lo straniero poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto”**

*Einige Überlegungen aus der Botschaft von Papst Franziskus zum **Weltfriedenstag** am 1. Jänner 2018*

## BRIEF VON PAPST FRANZISKUS

FRIEDEN allen Menschen und allen Völkern auf der Erde!!!

Der Frieden ist ein normaler, tiefgehender Wunsch aller Menschen und aller Völker, vor allem jener, die unter dessen Mangel hart in Mitleidenschaft gezogen sind.

Die vielen Migranten und Flüchtlinge auf der Welt sind Gegenstand meiner Gedanken und meines Gebetes: Männer, Frauen, Kinder, Jugendliche und Senioren sind auf der Suche nach einem Ort, wo sie in Frieden leben können. Diese Menschen sind bereit, auf einer Reise ihr Leben aufs Spiel zu setzen, Mühen und Leiden zu ertragen, Zäune und Mauern für ein Ziel zu durchbrechen, das ihnen ein Leben in ... FRIEDEN beschert!

Unsere Herzen für die Leidenden zu öffnen genügt nicht!

Den Anderen im Geiste des Erbarmens und der Nächstenliebe aufzunehmen, ist eine Pflicht für uns Christen: Wir können Flüchtlinge und Migranten nicht in die Orte zurückschicken, aus denen sie geflohen sind; sie haben es getan, um Verfolgungen und Gewalt, die wir uns nicht einmal vorstellen können, zu entweichen. Es ist unsere Pflicht, die unantastbare Würde jener anzuerkennen und zu schützen, die bei uns auf der Suche nach einer Zufluchtsstätte und nach Sicherheit an Land gehen: Allen gebührt unser Respekt, den wir jedem Menschen schuldig sind. Wir sind von uns aus bereit, jemanden, den wir kennen, aufzunehmen und unterzubringen, einen Familienangehörigen, einen Verwandten, einen Freund, weil es in die natürliche Ordnung der Dinge, unserer Gewohnheiten und unserer Kultur fällt! Aber es nicht einfach und auch nicht so natürlich, sich jemanden zu nähern oder an uns herankommen zu lassen, wenn wir ihn nicht kennen!

Das Aussehen, die Farbe der Haut und der Zustand, in denen sich jemand zeigt, lässt uns nicht lächeln und die Arme als Zeichen einer willkommenen Aufnahme ausbreiten, vielmehr ist es ein Anlass zu einer Missstimmung und zu einem schnellen sich-Entfernen.

Es wäre bereits viel, einen Moment stehen zu bleiben und nachzudenken und jenen Menschen, der vor uns ist, mit Augen und der Haltung des Interesses, ja des Wohlwollens zu beachten: Es ist ein Mensch wie wir, der in Verhältnissen lebt, die sicher nicht mit den unseren vergleichbar sind.

Wir leben in Frieden in einem Land, das uns ermöglicht, gut und auch lang zu leben: aber wie viele andere haben diese Möglichkeit gehabt? Sicherlich nicht aus eigener Schuld.

Die Bibel lehrt, dass Gott den Fremden liebt und ihm Brot und Kleidung gibt und uns deshalb auffordert: **„Liebt den Fremden, da auch ihr Fremde in Ägypten ward“**.

## BADEMBIÉ NEYA

Dopo breve malattia ci ha lasciato, l'8 novembre scorso, il Capo-villaggio di Laba sig. BADEMBIÉ Neya. La notizia ha suscitato molto cordoglio non solo tra i nostri Collaboratori, ma anche tra le persone che lo hanno conosciuto nel brevissimo periodo in cui si è fermato a Bressanone quando venne a Roma, nel 2008, per la canonizzazione del patrono della nostra Parrocchia San Giuseppe Freinademetz.

Una persona del tutto speciale: un capo-villaggio eccellente; si preoccupava di tutti e di tutto. Andando a Laba lo si trovava sotto il grande baobab attento a chi passava ed a cosa succedeva nello spazio attorno a lui. Una capacità unica di ascolto e di discernere cosa fosse meglio per la sua gente.

Lo abbiamo incontrato in occasione di ogni nostro viaggio: prima sotto il baobab e poi veniva a Carrefour con una delegazione degli anziani per parlare ed ascoltare con calma



portando sempre in dono i polli, come in uso. Chiedeva sempre di tutti perchè ci conosceva per nome anche senza averci mai visti. Nel caso di situazioni particolari, di malattia od altro, concludeva sempre dicendo che d'ora in poi le nostre sofferenze sarebbero state anche le loro. Ogni progetto veniva discusso con lui: se si andava nei villaggi vicini, provvedeva ad informare del nostro arrivo e dava sempre consigli pratici, utili. Era proprio la saggezza in persona.

Già al primo incontro ci disse che loro desideravano "essere i protagonisti nel loro sviluppo", cosa che abbiamo sempre tenuto presente come lui stesso sottolineò, ringraziando, negli anni seguenti.

Nel luglio del '95 mandò a Ouagadougou da Dany, una delegazione di anziani per dirgli che, nella loro riunione, avevano discusso e deciso di informarlo che desideravano conoscere il "Dio del loro figliolo", cioè il Dio dei cristiani. Da lì i contatti con il Vescovo e la costruzione della cappella dedicata al nostro patrono cioè San Giuseppe Freinademetz.

Oggi, a Laba, sono molti i cristiani: hanno costituito gruppi di catechesi e caritati- vi nonchè alcune corali. Accolgono le persone che ogni mese vengono, anche da molto lontano (ad esempio Costa d'Avorio, Mali, Ghana, ecc.) per l'operazione della cataratta. Amava i bambini, i giovani tanto che a Laba oltre alle scuole elementari, oggi c'è il Collegio Antonianum con la scuola secondaria ed il liceo, la scuola media di Zawara, il Centro Sanitario di Oculistica ed Odontoiatria e tra poco entrerà in funzione la scuola infermieri. Infine anche l'acqua potabile per tutto il villaggio. Tutte realtà che Badembiè ha sostenuto con convinzione. Non per niente alle sue esequie erano presenti 700 ragazzi a salutare il "nonno Badembiè". È più che mai vero, il detto africano: "quando muore un anziano se ne va una biblioteca!"

Noi ringraziamo Badembiè per tutto ciò che ha fatto per il bene del Suo Paese, per il bene che ha voluto a tutti noi, per le attenzioni date in occasione dei vari viaggi, per la saggezza in tutte le scelte fatte, per l'amore alla Sua gente ed il rispetto per ogni singola persona e la religione da questa professata.

Caro Badembiè, il Cristo da te tanto ammirato, sia oggi la tua gioia e pace!

*Lia, Alberto, Dany e Consiglio Direttivo*

## **BADEMBIÉ NEYA**

Nach kurzer Krankheit ist am 8. November 2017 der Dorfvorsteher von Laba, Herr BADEMBIÉ Neya, verstorben. Diese Nachricht hat nicht nur unter unseren Mitarbeitern ein großes Mitgefühl ausgelöst, sondern auch unter all jenen, die ihn bei seinem kurzen

Aufenthalt in Brixen kennen gelernt haben, als er im Jahre 2008 zur Heiligsprechung des Patrons unserer Pfarrkirche, des hl. Josef Freinademetz, nach Rom kam und einen Abstecker hierher machte.

Es war eine besondere Persönlichkeit: ein vorzüglicher Dorfvorsteher; er kümmerte sich um alle und um alles. Wenn man nach Laba kam, befand er sich unter dem großen Affenbrotbaum und beobachtete aufmerksam alle die vorbeikamen und was rundherum passierte. Er hatte eine einmalige Fähigkeit zuzuhören und zu unterscheiden, was für seine Leute das Beste sei.

Wir sind ihm bei jeder Reise begegnet: zuerst unter dem Affenbrotbaum und dann kam er mit einer Delegation der Ältesten nach Carrefour, um mit uns in Ruhe zu sprechen und zuzuhören. Dabei brachte er immer Hühner als Geschenk mit, wie es dort Brauch ist. Er fragte immer nach allen, weil er unsere Namen wusste, auch wenn er uns nie gesehen hatte. Im Falle von besonderen Situationen, von Krankheit oder anderem sagte er immer abschließend, dass von nun an unsere Leiden auch die ihren seien. Jedes Projekt wurde mit ihm besprochen: Wenn man in die Nachbardörfer ging, sorgte er, dass unsere Ankunft bekanntgemacht wurde und er gab immer praktische und nützliche Ratschläge. Er war wirklich die Weisheit in Person. Bereits bei unserer ersten Zusammenkunft sagte er, dass alle den Wunsch hätten „die Träger ihrer Entwicklung zu sein“, an das wir uns immer hielten, wie er selbst mit Dank in den folgenden Jahren hervorhob.

Im Juli 1995 schickte er eine Delegation von Ältesten nach Ouagadougou zu Dany, um ihm zu sagen, dass sie bei ihrer Zusammenkunft diskutierten und beschlossen hatten, ihn zu informieren, dass sie den „Gott ihres Sohnes „ kennenlernen möchten, d.h. den Gott der Christen. Sie begannen also Kontakt mit dem Bischof aufzunehmen und die Kapelle zu bauen, die unserem Patron, den hl. Josef Feinademetz, gewidmet wurde.

Heute gibt es in Laba viele Christen: es wurden Gruppen von Katecheten und der Nächstenliebe sowie einige Chöre gegründet. Sie nehmen die Menschen auf, die jeden Monat auch von sehr weit her für die Graue-Star-Operation kommen (z.B. von der Elfenbeinküste, Mali, Ghana usw.).

Badembiè liebte die Kinder und vor allem die Jugendlichen, so dass es heute neben der Grundschule das Heim „Antonianum“ mit der Oberschule und dem Lyzeum sowie die Mittelschule in Zawara gibt; und auch die Krankenstation für Augenheilkunde und Zahnbehandlung wird bald in Betrieb genommen werden; und schließlich wird es auch Trinkwasser für das gesamte Dorf geben. Das sind alles Werke, die Badembiè“ mit Überzeugung unterstützt hat. Nicht von ungefähr waren bei seiner Begräbnisfeier 700 SchülerInnen anwesend, die Großvater „Badembiè“ grüßten.

Der afrikanische Ausspruch „wenn ein Senior stirbt, geht eine Bibliothek davon!“ ist mehr als je richtig und wahr.

Wir danken Bedembiè für alles was er Seinem Dorf an Gutem getan hat und für das Gute, die er für uns alle empfand, für die Aufmerksamkeiten, die er uns bei den verschiedenen Reisen zukommen ließ, für die Weisheit in all seinen Entscheidungen, für die Liebe zu seinen Leuten und für den Respekt für jeden Einzelnen und die Religion, die dieser vertrat.

Lieber Badembiè, Christus, der von dir so sehr geliebt wurde, sei heute deine Freude und dein Frieden!

*Lia, Alberto, Dany, und der Vorstand*

## Imprese altoatesine cooperano con il Burkina Faso

La Provincia ha promosso l'incontro di una delegazione del Burkina Faso con rappresentanti dell'economia altoatesina per rafforzare i rapporti commerciali. Una nuova fase nell'attività di cooperazione allo sviluppo è stata inaugurata al NOI Techpark di Bolzano nell'incontro del 27.11.17 tra il mondo dell'economia locale, IDM Alto Adige e una delegazione del Burkina Faso.



Kompatscher: create le basi per fare un salto di qualità nella collaborazione con il Burkina Faso.  
Foto: Amici del Burkina Faso

“Cooperazione allo sviluppo significa in primo luogo collaborazione, che permette alle popolazioni coinvolte di disporre degli strumenti per poter gestire meglio e in autonomia il proprio presente e il futuro“, ha ricordato il presidente della Provincia **Arno Kompatscher** aprendo la serata. In Burkina Faso l'Alto Adige è attivo, attraverso varie associazioni, da una ventina di anni. “In tal modo abbiamo creato le basi per fare un salto di qualità nella collaborazione“, ha aggiunto Kompatscher. Ora infatti dall'interesse della Camera di commercio del Burkina Faso e dell'Amministrazione pubblica provinciale per prodotti e servizi altoatesini di qualità emerge l'opportunità di sviluppare una situazione con vantaggi reciproci: da un lato le imprese dell'Alto Adige trasmettono il loro knowhow al Paese africano, dall'altro possono esportare i loro prodotti, mettendo piede in quel mercato.

L'incontro al NOI è stato promosso dall'Ufficio provinciale affari di gabinetto, coinvolti anche l'associazione brissinese “Amici del Burkina Faso“ e IDM, e ha visto la partecipazione di diverse aziende locali interessate, tra cui Troyer, Zuegg Com Srl e TIB Consulting Engineering, la Federazione allevatori razze bovine, Weico, Gruppo Santini, Buratti. Il rappresentante della Camera di commercio del Burkina Faso, Billy Moussa Nebie, ha illustrato le potenzialità per le imprese nel mercato della gestione delle acque, dove il Governo prevede notevoli investimenti con possibilità di interessanti esenzioni fiscali. L'imprenditore Roland Buratti ha raccontato la sua ventennale esperienza di fornitore di condutture per l'acqua in Burkina Faso, Mario Beccia dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo svi-

Una fase che permetta al Paese africano collocato fra Mali e Ghana di potenziare il suo ruolo di nuovo partner commerciale con l'Alto Adige, “perché all'Africa si collegano immagini di guerra, malattie e fame, ma in realtà c'è anche una normalità fatta di bambini che vanno a scuola e diventano medici e ingegneri o fondano imprese di successo“, ha spiegato Cleophas Adrien Dioma, consulente del Burkina Faso che da molti anni vive a Parma e dal 2016 coordina il gruppo di lavoro su migrazione e sviluppo del Ministero degli Esteri e della Cooperazione internazionale.

luppo ha parlato delle possibilità di finanziamento attraverso programmi di promozione e bandi per imprese e start up con sovvenzioni fino a 200mila euro. Grande interesse si registra anche per stoccaggio e lavorazione in loco di prodotti agricoli. IDM Alto Adige ha informato sul ruolo dell'Agenzia provinciale nel sostegno e accompagnamento delle imprese nei nuovi mercati africani. Si sta valutando la possibilità di organizzare una piccola delegazione che possa partecipare a febbraio alla fiera Afrikallia a Ouagadougou, la capitale del Burkina Faso. Nei prossimi giorni la delegazione africana visiterà alcune aziende locali.

## Treffen: Südtirols Wirtschaft kooperiert verstärkt mit Burkina Faso

Auf Initiative des Landes, Amt für Kabinettsangelegenheiten, ist am 27. November im NOI Techpark eine Delegation aus Burkina Faso mit Wirtschaftstreibenden zusammengetroffen, um Handelsbeziehungen zu stärken.



3. v. li.: der Unternehmer Madi Sakandé, rechts davon zwei Mitglieder der Delegation und der Bozner Unternehmer Roland Buratti. Foto: LPA/Amici del Burkina Faso

“Die Bilder, die die Menschen von Afrika im Kopf haben, sind die von Krieg, Krankheit und Hunger. Doch die Realität vor Ort ist oft die der Normalität – eine Normalität, in der Kinder zur Schule gehen und dann Ärzte oder Ingenieure werden oder ein erfolgreiches Unternehmen gründen“, sagte **Cleophas Adrien Dioma**, Berater aus Burkina Faso, der seit vielen Jahren in Parma lebt und seit 2016 die Arbeitsgruppe “Migration und Entwicklung“ des Ministeriums für äußere Angelegenheiten und Entwicklungszusammenarbeit (**MAECI**) koordiniert.

## Demokratie und Aufrichtigkeit, aber auch Extremismus

Der Name Burkina Faso steht für “Land der aufrichtigen Menschen“; das Land ist nach Jahren der frankophilen Diktatur seit 2015 eine aufstrebende Demokratie.

Am 27. November sind sich im **NOI Techpark** Unternehmensvertreter, **IDM Südtirol** und eine Reihe Gäste aus **Burkina Faso** nähergekommen. Das Ziel war es, in größerem Maße als bislang eine nächste Phase der Entwicklungszusammenarbeit einzuläuten. Eine Phase, in der das westafrikanische Binnenland zwischen **Mali** und **Ghana** seine neue Rolle als Handelspartner für Südtirol ausbauen könnte.

### „Ein Qualitätssprung in der Zusammenarbeit“

„Entwicklungszusammenarbeit bedeutet in erster Linie Zusammenarbeit. Sie soll es dem jeweiligen Volk ermöglichen, die Instrumente zu erhalten, um besser für sich selbst sorgen zu können“, sagte einleitend Landeshauptmann **Arno Kompatscher**. Burkina Faso sei einer der Staaten, in dem das Land Südtirol über Vereine schon seit rund zwanzig Jahren **Entwicklungszusammenarbeit** betreibe. „Damit haben wir die Basis geschaffen, um nun einen Qualitätssprung in der Zusammenarbeit zu machen“, sagte der Landeshauptmann. Jetzt ergebe sich aus dem Interesse der **Handelskammer** an Burkina Faso und der öffentlichen Verwaltung an Südtirols hochwertigen Produkten und Leistungen die Chance „eine Win-win-Situation zu entwickeln, in der einerseits Südtiroler Unternehmen dem afrikanischen Land ihr Know-how weitergeben, dort aber auch ihre Produkte vertreiben“. Nach Abwägung aller Risiken, die ein solcher Schritt mit sich bringe, sei dies eine Gelegenheit, auf dem afrikanischen Markt Fuß zu fassen.

Zum Treffen geladen hatte das Landesamt für Kabinettsangelegenheiten, das die Entwicklungszusammenarbeit des Landes koordiniert. Involviert waren außerdem der Brixner Verein **Amici del Burkina Faso**, Gastgeber war IDM Südtirol. Durch den Abend führte der Journalist **Michele Klaus Vollaro**.

Der Einladung gefolgt waren eine Reihe interessierter Vertreter von Südtiroler Unternehmen, beispielsweise Troyer Turbinenbau, die Beratungsunternehmen **Zuegg Com GmbH** und **TIB Consulting Engineering**, der **Südtiroler Rinderzuchtverband**, die Metallbaufirma **Weico**, die Gruppe **Santini**, die Baumschule **Kaneppele** und das Unternehmen **Buratti**.

Billy Moussa Nebie von der Handelskammer der Hauptstadt Ouagadougou erläuterte, welch großen Markt Südtirols Unternehmen im Bereich **Wasserwirtschaft und -aufbereitung** in Burkina Faso vorfinden würden, da die neue Regierung große Investitionen planen würde. Nebie zeigte auch anhand eines Schemas, dass Investoren, die in Burkina Faso Unternehmen gründen wollen, für ein paar Jahre steuerfrei und dann mit starken Steuernachlässen rechnen könnten.

Roland Buratti vom gleichnamigen Unternehmen erzählte, dass er seit zwanzig Jahren immer wieder Kunststoff-Wasserleitungen nach Burkina Faso geliefert habe. Aber weil der Transport mehr koste als das Produkt selbst, sei es eigentlich das Beste, eine Produktionsstätte vor Ort aufzubauen.

Auch für die Lagerung und die Weiterverarbeitung vor Ort von landwirtschaftlichen Produkten der Burkiner gäbe es einen großen Markt und wissensdurstige jungen Menschen, die von Südtirol lernen möchten. Der in Burkina Faso gebürtige **Madi Sakandé**, Unternehmer in Bologna, der Kühlzellen vertreibt, erzählte, wie einzelne Mitglieder der großen Diaspora an Burkinern in Italien, vor allem junge Leute mit europäischer Bildung, den Unternehmen nützlich sein könnten, um im westafrikanischen Land leichter Fuß zu fassen.

**Mario Beccia** von der Italienischen Agentur für Entwicklungszusammenarbeit **AICS** schilderte, wie auch auf nationaler Ebene die Zusammenarbeit mit der Wirtschaft Einzug in die Förderprogramme gehalten habe. **25 Unternehmen**, viele davon **innovative Start-ups**, haben an einen Wettbewerb teilgenommen, über den Beccias Agentur die unternehmerischen Projekte in Verbindung mit der Bereitschaft der Unternehmen zur Entwicklungszusammenarbeit und zum Know-how-Transfer mit bis zu 200.000 Euro bezuschusst.

Sowohl der Direktor der IDM Südtirol, **Hansjörg Prast**, als auch deren Head of Sales, **Bettina Schmid**, informierten über die aktive Rolle, die IDM in der Förderung und Begleitung der Unternehmen zu neuen Märkten, auch in Afrika, einnimmt. Angedacht wurde zuletzt, ob sich eine kleine Delegation finden würde, die im kommenden Februar die Messe Afrikallia in Burkina Fasos Hauptstadt besuchen möchte.

Die burkinische Delegation wird in den kommenden Tagen noch einige Südtiroler Unternehmen besuchen. SH



Es haben auch etliche Unternehmen an den Gesprächen teilgenommen. Foto: LPA/mgp



Gérôme Danyo Bationo, Agrarwissenschaftler (Universität Padua) koordiniert seit 1998 die direkten Programme des Landes Südtirol in Burkina Faso. Mit im Bild: Michele K. Vollaro, LH Kompatscher und Cleophas A. Dioma. Foto: LPA/Amici Burkina

## Progetti conclusi

**Dalla relazione del dott. Dany Bationo sul progetto riguardante la costruzione di 8 magazzini in vari villaggi del Comune di Zawara:**

Il presente progetto di emergenza realizzato a cavallo tra 2016 e 2017 fa seguito alle inondazioni avvenute durante la stagione delle piogge dell'agosto 2016.

Sono 24.000 beneficiari diretti che vivono nella zona colpita. Queste inondazioni hanno lasciato senza tetto e cibo oltre 200 famiglie rurali già vulnerabili. Inoltre la sistemazione dei campi non ha permesso un veloce drenaggio delle acque piovane compromettendo i raccolti.

Di fronte a questi disagi, il governo burkinabé ha soccorso gli sfollati con circa 14 tonnellate di derrate alimentari, vestiario e utensili vari. Il Comune, dal lato suo, ha, quantità nella foresta di Laba e Baporo, villaggio del comprensorio. Oltre questi foraggi, la foresta contiene una varietà interessante di prodotti e frutti non lignosi che si possono usare per migliorare la dieta e intensificare gli allevamenti come fonte alternativa di reddito dato che i raccolti erano compromessi.

Il progetto presentato prevedeva la realizzazione di magazzini presso tutti i villaggi colpiti. Per mancanza di fondi, dopo un esame in Consiglio Comunale e sentiti i pareri di tutti i consiglieri, il Consiglio ha deliberato di realizzare il progetto in **8 villaggi** e ciò in

base al numero di capi per villaggio A delibera approvata, i lavori sono stati avviati dalla Commissione affari finanziari e fondiari con i servizi tecnici in qualità di consiglieri.

**Formazione:** Due sono livelli di formazione:

- quello che ha riguardato gli utenti delle macchine agricole in ragione di 16 persone, due per villaggio, per l'uso e la manutenzione delle macchine stesse, cambio di olio, filtri e setacci con nozioni elementari di meccanica quale lo spurgo del gasolio e aria, cambio di cinghie ecc.
- Il secondo livello ha riguardato 64 persone in ragione di 8 per villaggio che costituiscono il COGES ovvero Comitato di Gestione dei magazzini. Gestiscono i fondi e gli stock di alimenti del bestiame e le entrate risultanti della trinciatura di erba e residui agricoli. In tutto il territorio comunale è stato stabilito un prezzo di 500 franchi per un contenitore da 80 litri di materiale trinciato o macinato.

Ogni Coges dispone di un conto presso la Cassa di Microcredito di Tità, nel comune vicino di Pouni. Ogni due giorni arriva un cassiere presso i villaggi per incassare fondi disponibili. Il Coges rende conto della gestione in assemblea generale delle donne che gestiscono questa iniziativa per conto proprio in ogni villaggio. Questo organo decide delle azioni da finanziare e degli orientamenti generali.

Il Coordinamento comunale delle donne di Zawara viene assicurato da un organo eletto dalle singole associazioni presenti in ognuno dei 16 villaggi del Comune. Inoltre ogni donna ha accesso alla terra e dispone di campi in proprio dove producono arachidi e fagioli. Il fogliame e i residui prodotti, vengono poi macinati per ingrassare da 4 a 10 maiali che rivendono in occasione delle feste e queste attività fan sì che in genere le donne dispongano di maggiore reddito degli uomini.

**Costruzione di 8 magazzini per la conservazione e produzione di alimenti destinati al bestiame.** Per la costruzione dei magazzini è stata organizzata una gara di appalto dal Comune di Zawara aperta alle imprese locali in vista di creare una expertise locale per rinforzare una economia rurale locale. I preventivi erano tutti superiori all'importo proposto. Per portar a termine questa fondamentale attività, è stata necessaria una delibera comunale per assicurare la copertura eventuale delle spese additive dal bilancio comunale come da documenti allegati. La delibera sottoposta al Consiglio comunale è stata votata all'unanimità dei consiglieri presenti. La questione di emergenza è stata discussa con il servizio tecnico della zootecnia presente come da lista di presenza allegata.

È stata scelta l'offerta meno costosa e il lavoro è stato affidato a due imprese locali dalla Commissione comunale ad hoc in



due lotti da 4 fabbricati. La sorveglianza dei lavori per la realizzazione delle opere è stata eseguita dai due consiglieri locali. La direzione dei lavori è stata eseguita da Dr. Bationo in qualità di rappresentante degli Amici del Burkina Faso.

**Acquisto di alimenti per il bestiame.** 96 tonnellate sono state acquistate e consegnate agli 8 villaggi dove sono stati costruiti i magazzini, che sono gestiti dai comitati locali di gestione. Questo intervento era necessario dopo le alluvioni che hanno giustificato questo progetto di emergenza. Con questo acquisto migliaia di capi sono stati salvati da morte sicura per la mancanza di pascoli, situazione che si protratta fino al ritiro delle acque ed il prosciugamento dei campi, cioè verso gennaio '17.

Elaborazione di 16 pannelli con logo della Provincia, del Gruppo Amici del Burkina Faso e del Burkina Faso (vedi foto allegata)

**Acquisto di 80 pallet in legno** per depositare i sacchi di alimenti e proteggerli da fattori di degrado quali umidità, insetti e roditori e assicurarne la buona conservazione e aerazione.

**Acquisto di 8 macchine** trincia paglia e trincia erbe nonché molino macina-frutti secchi forestali e gusci di uova e vongole. Queste macchine sono montate su un carrello trascinate manualmente o per traino animale (asino).





Il progetto ha seguito tutte le fasi programmate con la partecipazione attiva dei servizi tecnici e dei beneficiari

### 3. Efficacia, efficienza e impatto.

Il problema grosso riguardava la gestione delle infrastrutture da realizzare vista la sua importanza strategica e strutturante. Da un lato le Associazioni di Allevatori di bestiame costituite esclusivamente da uomini e pastori transumanti che impattano negativamente foresta e ambiente e dall'altra parte Associazioni di Donne che praticano l'ingrasso in stabulazione a livello familiare. Favorire le piccole unità familiari o impattare un tipo di allevamento estensivo? Dopo lunghe discussioni si scelse di favorire il tipo familiare dando la possibilità ai grandi allevatori di affittare le macchine trincia paglia per valorizzare i sottoprodotti agricoli e scarti di miglio e mais per farne delle riserve con additivi costituiti da frutti selvatici per migliorarne la digeribilità

### 4. Sostenibilità

La sostenibilità economica finanziaria viene garantita in quanto i Comitati di gestione, oltre che a vendere alimenti per il bestiame, dispongono anche di questa fondamentale macchina trinciaturmobile, che percorre i campi su un carrello o rimane in sede.

Una tariffa unica di trincia al sacco da 80 liri per 500 FCFA viene richiesta per assicurare gasolio e spese di funzionamento. Un pieno di gasolio da 4 litri al costo di 5000 FCFA consente di macinare o trinciare 2 metri cubi di materiale ovvero 12.500 mila franchi. Il 50% di beneficio che va in cassa quasi ogni giorno. Per le riparazioni esistono dei meccanici locali capaci di assicurare una corretta manutenzione dei motori simili a quelli dei

mulini di cereali presenti nei vari villaggi.

Questo progetto fa parte delle priorità identificate nel piano locale di sviluppo e fa parte delle strategie di protezione della foresta attraverso il sostegno ad una forma di allevamento che tiene gli animali lontani dalla foresta e promuove un allevamento piuttosto familiare orientato verso la creazione di letame per i campi attraverso la stabulazione degli animali.

Il Comune si è fortemente implicato attraverso i servizi tecnici della zootecnia ma anche attraverso delle delibere e sostegno dei costi additivi.

Inoltre il progetto oltre che proteggere la foresta e rispettare la flora nonché l'ecosistema molto danneggiati dal pascolo selvatico da parte degli animali, contribuirà a garantire la rigenerazione di specie di piante medicinali in via di estinzione e di frutti del bosco consumate dalle famiglie che vivono tutte grazie alla foresta.

Tra le ulteriori attività sono previste la produzione di pellets arricchiti con vitamine e nuclei condensati di sali per il miglioramento della alimentazione del bestiame. Abbiamo reperito macchine per la produzione di pellets che funzionano come quelle già acquistate ad un costo simile e capaci di produrre circa 3 tonnellate di pellets al giorno come le macchine trincia paglia, funzionando al gasolio. Si pensa di farlo tramite progetti di cooperazione come seconda fase visti i risultati conseguiti e della disponibilità di questi macchinari in Italia. Questi pellets, ricavati dai prodotti locali trasformati, verranno confezionati in sacchi da 25 e 50 kilogrammi per essere immessi nel mercato locale.

### 5. Conclusioni:

Il monitoraggio si è svolto durante tutte le fasi di messa in opera del progetto con i servizi tecnici della forestale, dell'agricoltura e della zootecnia assieme ai beneficiari finali costituiti da allevatori e gruppi di donne che praticano l'ingrasso del bestiame.

I maggiori successi riguardano la possibilità data agli allevatori di sedentarizzare il bestiame e sfruttarne il letame per alimentare le compostiere molto in voga grazie a questo progetto. Un vero peccato che il progetto abbia interessato solo 8 villaggi invece di tutti i 16, creando a volte delle tensioni tra destinatari che ora vogliono speculare sui costi dello spostamento della macchina.

Le ricadute si possono misurare intervistando i beneficiari che trovano nella Provincia un vero partner che realizza dei progetti strutturanti e di sviluppo vero, incrementando non solo i redditi dei più vulnerabili, ma rendono la promozione umana possibile attraverso investimenti mirati che tengono conto dei loro bisogni.

Anche la visibilità viene assicurata con i pannelli indicativi e le pubblicazioni sul bollettino del Gruppo Amici del Burkina Faso.

La Regione del Centro Ovest convinta di questa esperienza la vorrebbe diffondere presso altri Comuni. Il comune di Zawara, attraverso questa iniziativa, viene citato come esempio e ospita molti visitatori interessati. Almeno due allevatori hanno acquistato la stessa macchina per il proprio allevamento.

In conclusione si può dire che questo progetto merita di essere esteso agli altri 8 villaggi del Comune per il successo registrato e i risultati attesi superati fino alla possibilità di creare piccole imprese a favore delle donne del Comune che valorizzano i sottoprodotti

agricoli e il valor aggiunto dell'allevamento familiare che contribuisce a ridurre la povertà proteggendo la foresta e la flora, partecipando alla rigenerazione e conservazione della natura.

*Dr. Bationo Danyipo Gerome*

## Abgeschlossene Projekte

Aus dem Abschlussbericht über das Projekt: **Errichtung von Lagerräumen für die Aufbewahrung von Futtermitteln zu Gunsten der Vereinigung der Frauen in der Gemeinde Zawara, Prov. Sanguie – Burkina-Faso**, wir geben die wesentlichsten Teile des Projektes wieder:

Beendete Tätigkeit

Das vorliegende Notprojekt wurde zwischen **2016 und 2017** in Angriff genommen und folgte auf die Überschwemmungen während der Regenzeit im August 2016. An die **24.000 direkt Begünstigte** leben in diesem betroffenen Gebiet.

Infolge dieser Überschwemmungen sind mehr als 200 Familien auf dem Land, die bereits benachteiligt sind, ohne Unterkunft und Nahrung geblieben. Außerdem konnte bei der Wiederherstellung der Felder keine rasche Entwässerung des Regenwassers erreicht werden, so dass die Ernte in Mitleidenschaft gezogen worden ist.

Angesichts dieses Missstandes ist die Regierung den Evakuierten mit rund 14 Tonnen Lebensmitteln, Bekleidung und verschiedenem Werkzeug zu Hilfe geeilt. Die Gemeinde ihrerseits hat ein Hilfsprojekt ausgearbeitet, um die Viehzucht zu unterstützen, indem die von den Feldern stammende Biomasse und auch um die im Wald von Laba und Baporo – Dörfer des Bezirkes – in großer Menge verfügbaren Futtermittel aufzuwerten. Außer der Futtermittel gibt es in diesem Wald verschiedene interessante Produkte und Früchte ohne harte Schale, die verwendet werden können, um die Schonkost zu verbessern und die Aufzucht als starke alternative Einnahmequelle zu intensivieren, da die Ernte gefährdet war.

Das vorliegende Projekt sah die Errichtung von Lagerräumen in allen betroffenen Dörfern vor. Wegen der fehlenden Geldmittel hat der Gemeinderat nach einer Überprüfung und nach Anhörung der Meinung aller Ratsmitglieder beschlossen, das Projekt in 8 Dörfern durchzuführen, und zwar auf der Grundlage der Anzahl der Tiere in jedem Dorf. Nach genehmigtem Beschluss sind die Arbeiten von der „Kommission für finanzielle Angelegenheiten und Grund und Boden“ mit den fachspezifischen Diensten der Ratsmitglieder in Angriff genommen worden.

**Ausbildung:** Es gibt zwei Ebenen der Ausbildung:

- jene, die die Benützer der landwirtschaftlichen Maschinen betraf – 16 Personen, zwei je Dorf, für den Gebrauch und die Instandhaltung der Maschinen, den Austausch des Öls, der Filter und der Siebe mit Grundkenntnissen in Mechanik, wie die Reinigung der Gasölreste und der Entfernung der Luft, Austausch von Riemen usw.
- Die zweite Ebene betraf 64 Personen für acht Dörfer, die die COGES bilden, d.h. den Verwaltungsausschuss der Magazine. Sie verwalten die Geldmittel und den Vorrat an Futtermitteln sowie die Einnahmen, die sich aus dem Grasschnitt und aus landwirt-

schaftlichen Rückständen ergeben. Insgesamt wurde im Gemeindegebiet ein Preis von 500 Franken für einen Behälter zu 80 Liter an Schnittmaterial oder Mahlgeld festgelegt.

Jede Coges verfügt über ein Konto bei der „Cassa di Microcredito“ in Tità in der nahegelegenen Gemeinde Pouni. Jeden zweiten Tag kommt ein Kassier in die Dörfer, um verfügbare Geldmittel zu kassieren. Die Coges legen in der Vollversammlung der Frauen Rechenschaft ab, die diese Initiative in jedem Dorf auf eigene Rechnung verwalten. Dieses Organ entscheidet über die zu finanzierende Tätigkeit und über die allgemeine Ausrichtung.

Die Gemeindekoordinierung der Frauen in Zawara wird von einem Organ gewährleistet, das von den einzelnen Vereinigungen gewählt wird, die in jedem der 16 Dörfer der Gemeinde präsent sind. Außerdem hat jede Frau Zugang zu jenem Bereich und verfügt selbst über Grund und Boden, in denen Erdnüsse und Bohnen angepflanzt werden. Das Laub und die Restbestände werden zerstoßen, um 4 bis 10 Schweine zu mästen, die anlässlich der Feste verkauft werden. Diese Tätigkeit bewirkt, dass die Frauen im allgemeinen über ein höheres Einkommen verfügen als die Männer.

**Bau von acht Lagerräumen für die Aufbewahrung und die Produktion von Futtermittel.** Für den Bau der Lagerräume wurde von der Gemeinde Zawara ein öffentlicher Wettbewerb ausgeschrieben, der den örtlichen Betrieben offen steht, um eine örtliche Begutachtungsstelle zu schaffen, damit die lokale ländliche Wirtschaft gestärkt wird. Alle Voranschläge waren höher als der vorgeschlagene Betrag.

Um diese grundlegende Tätigkeit zu Ende zu führen, war ein Gemeindebeschluss notwendig, damit eine eventuelle Deckung der zusätzlichen Ausgaben aus dem Gemeindehaushalts gewährleistet wird, wie aus den beiliegenden Unterlagen hervorgeht. Der Beschluss ist dem Gemeinderat unterbreitet worden und wurde von den anwesenden Gemeinderatsmitgliedern einmütig genehmigt. Die Notlage wurde mit den auf der beiliegenden Liste angeführten anwesenden Mitgliedern des fachspezifischen Dienstes für die Viehzucht besprochen.

Das billigste Angebot wurde ausgewählt und die Arbeit wurde von der Gemeindekommission ad hoc zwei örtlichen Betrieben mit zwei Losen zu je 4 Gebäuden anvertraut. Die Überwachung der Arbeiten für die Ausführung der Bauten erfolgte von den beiden örtli-





chen Ratsmitgliedern. Die Leitung der Arbeiten hatte Dr. Bationo in seiner Eigenschaft als Vertreter der „Freunde von Burkina-Faso“ inne.

**Ankauf von Futtermittel.** 96 Tonnen wurden angekauft und den acht Dörfern übergeben, in denen die Lagerräume errichtet wurden. Sie werden von den lokalen Ausschüssen verwaltet. Diese Maßnahme war nach den Überschwemmungen notwendig, durch die dieses Notfallprojekt gerechtfertigt wurde. Mit diesem Ankauf sind Tausende von Tieren in Ermangelung von Weideplätzen vor dem sicheren Tod bewahrt worden. Die Situation hätte sich bis zum Rückzug des Wassers und dem Trocknen der Felder hingezogen, d.h. bis gegen Jänner 2017.

Es wurden 16 Tafeln mit den Logos der Provinz, der Gruppe „Freunde von Burkina-Faso“ und von Burkina-Faso errichtet (s. beiliegendes Foto).

#### **Ankauf von 80 Pallets in Holz**

Um die Säcke mit Futtermittel zu lagern und sie vor Degradation durch Feuchtigkeit, Insekten und Nagetieren zu schützen, ist eine gute Aufbewahrung und Lüftung gewährleistet worden.

**Ankauf von acht Stroh- und Grasschneidemaschinen** sowie einer Mühle zum mahlen getrockneter Waldfrüchte und Eier- und Muschelschalen. Diese Maschinen sind auf einem Wagen festgebunden, der mit der Hand oder von einem Tier (Esel) gezogen wird. Dieses



Projekt hat alle geplanten Stufen mit der aktiven Beteiligung der fachspezifischen Dienste und der Wohltäter durchlaufen.

#### **3. Wirksamkeit, Leistungsfähigkeit und Auswirkungen**

Ein großes Problem betraf die Führung der Infrastrukturen, die angesichts ihrer strategischen und strukturellen Bedeutung errichtet werden müssen. Einerseits gibt es die Vereinigung der Viehzüchter,

die ausschließlich aus Männern und Hirten bestehen, die umherziehen, was sich negativ auf den Wald und die Umwelt auswirkt, und andererseits gibt es die Vereinigung der Frauen, die auf familiärer Ebene die Tiere im Stall mästen. Sollen die kleinen Familieneinheiten oder eine Art von ausgedehnter Aufzucht begünstigt werden? Nach langer Diskussion entschied man sich, das Modell Familie zu fördern und den großen Viehzüchtern die Möglichkeit zu geben, die Stroh- und Grasschneidemaschinen zu vermieten, um aus den minderen landwirtschaftlichen Produkten und den Restbeständen von Hirse und Mais Vorrat mit dem Zusatz aus wildwachsenden Früchten zu machen und so die Verdaulichkeit zu verbessern.

#### **4. Haltbarkeit**

Die wirtschaftlich-finanzielle Haltbarkeit ist gewährleistet, da die Verwaltungsausschüsse außer dem Verkauf von Futtermitteln auch über diese grundlegende fahrbare Schneidemaschine verfügen, die auf einem Wagen die Felder durchfährt oder an seinem Abstellplatz verbleibt.

Ein einziger Schnittpreis je Sack zu 80 Liter für 500 FCFA wird verlangt, um Gasöl und Funktionsspesen zu gewährleisten. Vollgefüllt mit 4 Liter zum Preis von 5000 FCFA ermöglicht, 2 Kubikmeter an Material zu 12.500 Franken zu zermahlen oder zu zerschneiden. Das sind 50% an Gewinn, der fast jeden Tag in die Kasse fließt. Für die Reparaturen stehen zwei örtliche Mechaniker zur Verfügung, die in der Lage sind, eine korrekte Wartung der Motore ähnlich jenen der Getreidemöhlen, die es in den verschiedenen Dörfern gibt, zu gewährleisten.

Dieses Projekt ist Teil der Prioritäten, die im örtlichen Entwicklungsplan ausgewiesen sind und ist Teil der Strategien zum Schutz des Waldes durch die Unterstützung einer Art Aufzucht, die die Tiere vom Wald fern hält. Dies fördert die Aufzucht eher durch die Familien, die auf die Schaffung von Dünger für die Felder durch den Aufenthalt der Tiere in den Ställen ausgerichtet ist.

Die Gemeinde ist durch die fachspezifischen Dienste der Viehzucht stark damit verflochten, sowie auch durch die Beschlüsse und die Begleichung der zusätzlichen Kosten.

Mit dem Projekt werden nicht nur der Wald geschützt und die Pflanzenwelt sowie das Ökosystem geachtet, denn alles ist durch das wilde Weiden der Tiere geschädigt worden.

Es trägt auch dazu bei, das Wiederaufleben von medizinisch wertvollen Pflanzen, die am Aussterben sind, sowie von Waldfrüchten, die von den Familien verzehrt werden, welche alle dank des Waldes leben können, zu gewährleisten.

Unter den weiteren Tätigkeiten ist die Produktion von Pellets vorgesehen, die mit Vitaminen und Salzkernen zur Verbesserung des Viehfutters angereichert werden. Wir haben Maschinen für die Produktion von Pellets ausfindig gemacht, die genauso wie jene funktionieren, die wir bereits zum gleichen Preis angekauft haben und mit denen zirka drei Tonnen Pellets am Tag produziert werden können, so wie die Strohschneidemaschinen, die mit Gasöl funktionieren. Wir denken, dass wir dies mittels Genossenschaftsprojekte machen können, und zwar in einer zweiten Stufe, nachdem wir die Ergebnisse und die Verfügbarkeit dieser Maschinen in Italien gesehen haben. Diese Pellets, die aus den lokalen, verarbeiteten Produkten gewonnen werden, werden in Säcken zu 25 und 50 Kilogrammen verpackt und auf dem lokalen Markt angeboten.

### 5. Endergebnisse:

Die Überwachung erfolgte während aller Phasen der Durchführung des Projektes mit den fachspezifischen Diensten des Forstwesens, der Landwirtschaft und der Viehzucht zusammen mit den Begünstigten, die aus Tierzüchtern und Gruppen von Frauen bestehen, welche das Mästen der Tiere vornehmen

Die größten Erfolge betreffen die Möglichkeit, die für die Viehzüchter besteht, dem Vieh einen festen Standort zu geben und den Dünger zu nützen, um das Kompostieren zu fördern, das dank dieses Projektes sehr beliebt ist. Es ist sehr schade, dass das Projekt nur acht Dörfer betrifft, anstatt alle 16 und so manchmal Spannungen zwischen den Empfängern schafft, die nun zu den Kosten über die Verlagerung der Maschine spekulieren möchten. Die Rückfälle können gemessen werden, indem die Begünstigten interviewt werden, die in der Provinz einen wahren Partner finden, der aufbauende und der Entwicklung dienende Projekte durchführt, indem er nicht nur das Einkommen der Bedürftigsten erhöht, sondern den humanen Fortschritt mit Investitionen ermöglicht, die ihre Bedürfnisse im Auge haben.

Auch die Offenlegung wird mit Hinweistafeln und Veröffentlichungen im Amtsblatt betreffend die Gruppe „Amici del Burkina-Faso – Freunde von Burkina-Faso“ gewährleistet.

Die Region Zentrum/West ließ sich von dieser Erfahrung überzeugen und möchte sie bei anderen Gemeinden verbreiten. Die Gemeinde Zawara wird über diese Initiative als Beispiel genannt und beherbergt viele Besucher, die ein Interesse daran haben. Mindestens zwei Viehzüchter haben die gleiche Maschine für ihre Tierzucht erworben.

Abschließend kann gesagt werden, dass es dieses Projekt verdient, auf die anderen acht Dörfer der Gemeinde ausgedehnt zu werden, weil es Erfolg verzeichnet und die erwarteten Ergebnisse übersteigt, so dass die Möglichkeit besteht, kleine Betriebe zu Gunsten der Frauen der Gemeinde zu errichten, die die minderen landwirtschaftlichen Produkte verwerten und den zusätzlichen Wert der Aufzucht durch die Familie anerkennen, was zur Folge hat, dass die Armut verringert und dabei der Wald und die Pflanzenwelt geschützt werden und zur Erneuerung und Wahrung der Natur beitragen.

*Dr. Bationo Danyipo Gerome*

## Container spediti

**Mercoledì 20 settembre**, nel pomeriggio, dato che c'è stato un guasto al bilico, siamo riusciti a caricare un container sicuramente prezioso per i destinatari: 3100 mt. di tubo a saldo dei due impianti idrici di Nemelaye e Zawara, pasta e pelato di pomodoro per i ragazzi del Collegio Antonianum di Laba, attrezzi per gli orti del progetti Maco nelle carceri di Ouagadougou, molti estintori che permetteranno ai pompieri di Ouagadougou di organizzare altri corsi formativi ed attrezzare altre strutture pubbliche che non dispongono di questi mezzi.

A tutto questo si aggiunge quanto smistato in sede per un totale di ben 1.732 kg.: vestiario, biancheria, scarpe, casalinghi, tanto materiale sanitario, cancelleria e quanto altro che noi buttiamo mentre laggiù diventa prezioso! Dal magazzino del Comune invece, -che abbiamo dovuto sgomberare per l'eliminazione del locale a causa dei lavori per la circonvallazione in zona centro città-, diversi armadi, tavoli in legno ed in ferro, comodini, 4 macchine da cucire, 1 panca ad angolo, sanitari, 1 camera da letto, ecc. ed altro ancora.

Anche questa spedizione è stata possibile grazie all'impegno ed alla disponibilità di tutti i nostri collaboratori ed operatori della ditta Parton. C'è veramente sempre tanto da imparare da tutti loro. Grazie! E Grazie pure al Centro Missionario Diocesano che ha sostenuto la spesa per la spedizione.



## Container, die wir versandten

**Mittwoch, 20. September 2017**, da ein Defekt am Hebebühne auftrat, gelang es uns erst am Nachmittag einen Container zu beladen, der sicherlich wertvolle Sachen für die Empfänger enthielt: 3100 m Rohre zur Ergänzung der beiden Wasseranlagen von Nemelaye und Zawara, Teigwaren und Tomatenmark für das Schülerheim Antonianum in Laba, Geräte für die Gemüsegärten des Projektes Maco in den Gefängnissen von Ouagadougou, viele Feuerlöschgeräte, die den Feuerwehrmännern in Ouagadougou ermöglicht, weitere Ausbildungskurse zu organisieren und andere öffentliche Einrichtungen damit auszustatten, die über diese Geräte nicht verfügen.

Zu all dem kommt das hinzu, was in der Sammelstelle aussortiert worden ist, das sind gut 1.732 kg an Bekleidung, Wäsche, Schuhe, Haushaltsgeräte, Sanitätsmaterial, Büromaterial und vieles anderes das hier weggeworfen werden würde, während es dort unten von Wert ist. Aus dem Magazin der Gemeinde, das wir räumen mussten, weil das Lokal wegen der Arbeiten für die Umfahrung des Stadtzentrums niedergerissen wird, verladen wir verschiedene Schränke, Tische aus Holz und Metall, Nachtkästchen, vier Nähmaschinen, eine Eckbank, Sanitätsgeräte, 1 Schlafzimmer etc. und noch anderes ehr.

Auch diese Sendung war nur dank des Einsatzes und der Verfügbarkeit all unserer Mitarbeiter und der Arbeiter der Firma Parton möglich. Es gibt wahrhaft immer viel von ihnen



zu lernen. Danke! Gedankt sei auch Diözesanen Missionsamt, das die Transportspesen bestritten hat.



## Martedì 14 novembre '17

Grande emozione quando è giunta la notizia che l'ASL di Merano avrebbe messo a disposizione del ns. gruppo l'arredamento di 42 stanze della ex-scuola infermieri.

Siamo andati a vedere il tutto ai primi del mese ed i mobili erano veramente in ottime condizioni, proprio il meglio per arredare la scuola infermieri da poco ultimata in quel di Laba, nella provincia del Sanguie/Burkina-Faso, primo villaggio da noi visitato da dove è partita tutta la ns. attività.

Il grosso problema era quello di trasferire tutta la mobilia dal 2° e 1° piano al piano rialzato in modo da poter caricare il container senza perdere tempo. Come fare? La soluzione è stata trovata da don Paolo Renner che ha trovato un gruppo di persone che l'hanno aiutato a svolgere egregiamente tutto il lavoro. Un grazie di tutto cuore!

Il carico del container s'è svolto regolarmente grazie alla presenza di 14 collaboratori. Incredibilmente, s'è trovato il posto per tutto il materiale (40 letti con materasso, cuscini e coperte, 40 comodini, 39 sedie, 20 scrivanie e 40 armadi) compresi 181 pacchi di materiale vario predisposto in sede. Sono rimaste solo una ventina di scrivanie che attendono il prossimo container e due camere ancora da smontare.

Grazie a quanti dell'Azienda Sanitaria di Merano hanno contribuito alla consegna del materiale, ed a tutti coloro che ci sono stati vicini in questa occasione.

Per le spese di spedizione la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano contribuirà con la somma di € 1.000,00. Grazie!

## **Dienstag, 14. November 2017**

Große Freude als uns die Nachricht erreichte, dass uns der Sanitätsbetrieb von Meran die Einrichtung von 42 Zimmern der ehemaligen Krankenpflegeschule zur Verfügung stellen würde. Wir haben uns Anfang des Monats alles angesehen und festgestellt, dass die Möbel in einem wahrhaft guten Zustand sind; es ist wirklich das Beste, um die kürzlich fertiggestellte Krankenpflegeschule in Laba in Sanguie/Burkina-Faso einrichten. Es ist das erste Dorf, das wir besuchten und das der Ausgangspunkt unserer Tätigkeit war.

Das große Problem bestand darin, alle Möbel vom 2. und 1. Stock in das Hochparterre zu tragen, so dass der Container ohne Zeitverlust beladen konnten. Wie sollten wir das machen? Die Lösung wurde von Don Paolo Renner gefunden, der eine Gruppe von Personen ausfindig machte, die halfen, die gesamte Arbeit in vortrefflicher Weise abzuwickeln. Von ganzem Herzen ein aufrichtiges Dankeschön!

Die Beladung des Containers verlief dank der Mithilfe von 14 Mitarbeitern ordnungsgemäß. Es scheint unwahrscheinlich zu sein, aber es wurde Platz für das gesamte Material



gefunden (40 Betten mit Matratzen, Kopfkissen und Decken, 40 Nachtkästchen, 39 Stühle, 20 Schreibtische und 40 Schränke) einschließlich 181 Pakete mit verschiedenem Material, das in der Sammelstelle vorbereitet worden war. Es verblieben nur an die rund 20 Schreibtische und zwei Zimmer, die noch vorbereitet werden müssen, um mit dem nächsten Container versandt werden zu können.

Allen vom Sanitätsbetrieb von Meran, die dazu beigetragen haben, die Sachen zu übergeben, unser aufrichtiger Dank und auch all jenen, die uns bei diesem Versand geholfen haben, sei gedankt. Für die Transportkosten wird die Stiftung Südtiroler Sparkasse den Betrag von 1000,00 Euro beisteuern. Danke!

## **Mercatino di Natale 8-10 dicembre 2017**

Un altro mercatino si è aggiunto a quello degli anni precedenti, ma quest'anno con due novità:

La prima è che abbiamo esposto alcuni oggetti all'esterno, per cercare di attirare l'attenzione dei molti turisti che affollavano Piazza Duomo, nei giorni del ponte dell'Immacolata (l'idea ci era stata suggerita, non è nostra). Complice anche una bella giornata di sole, abbiamo fatto centro. Già nelle prime ore di esposizione parecchie persone sono entrate nell'atrio della Biblioteca Civica, dove si svolgeva il mercatino, hanno curiosato tra le cose ed acquistato diversi oggetti.

La seconda è che abbiamo collocato su uno scaffale una cornice digitale per mostrare, con documentazione fotografica, una piccola parte delle nostre attività locali e degli ultimi progetti in Burkina-Faso. La visione delle foto era accompagnata da un sonoro di musiche africane. Alcuni visitatori si sono soffermati a guardare e ci hanno chiesto qualche informazione sulle attività che svolgiamo e sui prodotti dell'artigianato del Burkina Faso che avevamo esposto. Altri sono entrati semplicemente per riscaldarsi un po'.

Per il nostro mercatino sono passati gli affezionati, che ci vengono a trovare ogni anno, ma soprattutto molti turisti, sempre interessati a fiutare l'affare, che hanno acquistato, a prezzi molto convenienti, anche alcuni articoli di particolare valore.

Noi siamo contenti del successo ottenuto. Per il gran lavoro anche preparatorio, che accompagna sempre attività di questo genere, ringraziamo di cuore tutti quelli che ci hanno aiutato. Un grazie particolare all'Associazione Contadine di S.Andre per le belle confezioni natalizie donate.

*Luisa*

## **Der Weihnachtsmarkt vom 8. - 10. Dezember 2017**

Ein weiterer Weihnachtsmarkt ist zu jenen der vorherigen Jahre hinzugekommen, dieses Jahr aber mit zwei Neuheiten.

Die erste besteht darin, dass wir einige Sachen außerhalb des Ausstellungsraumes ausgestellt haben, um die Aufmerksamkeit der vielen Touristen, die den Domplatz füllten, an



den Brückenfeiertagen zu Maria Empfängnis (die Idee wurde uns eingeflüstert, sie stammt nicht von uns) auf uns zu ziehen. Es war ein schöner sonniger Tag, der uns half, ins Schwarze zu treffen. Bereits in den ersten Stunden sind mehrere Personen in die Vorhalle der Bibliothek gekommen, wo sich unser Weihnachtsmarkt abwickelte, und haben zwischen den Sachen neugierig gesucht und verschiedene Gegenstände gekauft.

Die zweite Neuheit besteht darin, dass wir auf einer Staffelei einen Digitalrahmen aufstellten, um mit einer Fotodokumentation einen kleinen Teil unserer Tätigkeit hier und die Projekte in Burkina-Faso zu zeigen. Die Fotodarstellungen wurden von afrikanischer Musik begleitet. Einige Besucher sind stehen geblieben und in den Ausstellungsraum gekommen, um die Sachen anzuschauen und um sich über unsere Tätigkeit und über die Handwerksartikel aus Burkina-Faso, die wir ausgestellt haben, zu informieren. Andere Besucher sind eingetreten, um sich einfach nur zu wärmen.

Zu unserem Weihnachtsmarkt sind unsere Treuen gekommen, die uns jedes Jahr besuchen, jedoch vor allem Touristen, die immer daran interessiert sind, ein Geschäft zu wittern und etwas zu einem günstigen Preis zu erwerben, auch wenn es Artikel von besonderem Wert sind.

Wir freuen uns über den Erfolg. Für die großen Vorbereitungsarbeiten, die eine Tätigkeit dieser Art immer begleiten, danken wir von ganzem Herzen allen, die uns geholfen haben. Ein besonderer Dank sei den Mitgliedern des Bauernbundes von St. André ausgesprochen, deren schöne Weihnachtsgeschenke wir ausstellten

*Luisa*

## Angolo della Biblioteca...

### Recensione del romanzo "Io sono invisibile"

Questo romanzo, di Ben Okri, nato in Nigeria; parla di un uomo che cerca la sua invisibilità. Il testo, appunto: "Io sono invisibile", ricrea uno spazio fantastico tra lui e un mondo che non esiste.

Dalle vesti di un contadino, che voleva diventare prete, scopri di non esistere e si mise così a viaggiare per un mare di smeraldo, fino a che arrivò ad una strana isola, per cercare la sua esistenza. Trovò una città con una grande piazza decorata in bianco e nero a mo' di scacchiera gigante. Tutt'intorno era deserto, ma lui sentiva della gente sussurrare, s'immerse sempre più nei suoi arcani. Vide angeli celesti, ragazze bellissime che ballavano, statue ricche di diamanti e piene di luce, cose alquanto irreali, la facevano sembrare un paradiso. Aveva da superare varie prove, una delle quali era un ponte molto surreale da dover attraversare, ma che non attraversò e cadde nell'oblio. Poi alla fine fu facile attraversarlo. Poi una grande porta gli fu messa davanti, con lo stesso esito. Una fantastica fanciulla cercò di sedurlo, ma invano. Non riuscì a dare la vita ad un uccello in agonia ed infine entrò in un palazzo di eterna bellezza per poter trovare la sua invisibilità interiore. In questo suo cammino, vi erano vari spiriti guida, come una donna di strabiliante bellezza, un bambino e un nano dalla grossa testa, a seguirlo spiegandogli varie cose. Una bellissima frase di uno spirito guida, che mi è rimasta impressa è: "L'amore va dove c'è amore. E dove c'è amore l'amore non viene mai perso." Gli invisibili arrivavano da tutto il mondo per comprare e vendere idee. Qui commerciavano in filosofie, ispirazioni, intuizioni, profezie, paradossi, giochi di parole, enigmi, visioni e sogni. Finalmente dopo tutte queste prove lui trova l'invisibilità, l'invisibilità dei beati.

*Alessandra Castiglioni*

## Die Bibliotheksecke

### Rezension des Romans: „Ich bin unsichtbar“

Dieser Roman von Ben Okri – geboren in Nigeria –, erzählt von einem Mann, der seine Unsichtbarkeit sucht. Der Inhalt von: „Ich bin unsichtbar“ schafft einen phantastischen Raum zwischen ihm und einer Welt, die es nicht gibt. In seiner Eigenschaft als Bauer – er wollte Priester werden – entdeckte er, dass er nicht existiert, und er ging auf einem Meer aus Smaragd auf Reisen bis er zu einer sonderbaren Insel kam, wo er seine Existenz suchte.

Er fand eine Stadt mit einem großen Platz, der wie ein riesiges Schachbrett weiß und schwarz bemalt war. Ringsherum war alles leer, aber er hörte Menschen murmeln und er tauchte immer mehr in seine geheimnisvollen Mächte ein. Er sah himmlische Wesen, wunderschöne Mädchen, die tanzten, Statuen reich an Diamanten und voll des Lichtes, in etwa irrealen Dinge, die den Anschein eines Paradieses wiedergaben. Er musste verschiedene Proben bestehen, eine bestand darin, dass er eine äußerst surreale Brücke überschreiten

musste, die er aber nicht überquerte und so in das Vergessen stürzte. Schließlich am Ende konnte er sie ohne Schwierigkeiten passieren. Dann stand er vor einem großen Tor, mit dem gleichen Ergebnis. Ein wunderbares Mädchen versuchte ihn zu verführen, aber umsonst. Es gelang ihm nicht, einem verendenden Vogel wieder Leben zu geben und schließlich trat er in einen Palast von ewiger Schönheit ein, um seine innere Schönheit finden zu können. Auf diesen seinen Weg waren verschiedene Geister, die ihn führten, wie eine Frau von verblüffender Schönheit, ein Kind und ein Zwerg mit einem großen Kopf, die ihm alle folgten und verschiedene Dinge erklärten. Ein äußerst schöner Satz eines Geistes, der ihn führte, beeindruckte mich sehr, wie er sagte: „Die Liebe geht dorthin wo Liebe ist. Und wo Liebe ist, geht die Liebe niemals verloren.“ Die Unsichtbaren kamen von überall her, um Ideen zu kaufen und zu verkaufen. Hier handelten sie mit Philosophien, Eingebungen, Ahnungen, Weissagungen, Widersinnigkeiten, Wortspielereien, Rätsel, Visionen und Träumen. Nach all diesen Proben fand er letztendlich die Unsichtbarkeit, die Unsichtbarkeit der Seligen.

*Alessandra Castiglioni*

## memoria di Elisabeth Oberarzbacher

Elisabeth ci ha lasciati il 5 luglio scorso ma, nonostante il tempo trascorso, ne sentiamo tanto la mancanza.

Elisabeth era impegnata in sede nello smistare quanto man mano ci veniva consegnato, scegliere le cose buone, sistamarle sotto un certo ordine e poi predisporre nuovi pacchi.

Era la sua gioia! Lavorava instancabilmente, veramente con profonda gioia e pace: l'unica pasusa era il rito del caffè che preparava con un sorriso di complicità, per stare un po' insieme e scambiarci le varie notizie. Caffè che volentieri preparava ed offriva a quanti si fermavano in sede per avere notizie sui progetti e sulla situazione del Burkina-Faso o comunue per scambiare due parole. Sempre disponibile nel preparare la crostata in occasione del carico dei container o di altre ricorrenze.

Ma Elisabeth non aveva solo il nostro Gruppo nel cuore: amava la sua famiglia, le sorelle, i fratelli, in particolare i nipoti e poi aveva anche una particolare attenzione per le persone anziane, sole o ammalate: anche se lontane, le raggiungeva o col treno o con la corriera oppure con la bicicletta: “mi aspettano”, diceva. “sanno che oggi vado da loro”, e partiva ...

Grazie Elisabeth per l'esempio che ci hai dato e per aver percorso un bel po' di strada insieme! Prega per noi ed aiutaci ancora, più di prima – ora davvero lo puoi fare!!!



## Nachruf auf Elisabeth Oberarzbacher

Elisabeth verstarb am 5. Juli 2017, aber trotz der verflossenen Zeit geht sie uns immer noch ab.

Elisabeth sortierte in der Sammelstelle die Sachen, die wir erhielten. Sie wählte die Guten aus, legte sie in einer gewissen Ordnung hin und machte dann neue Pakete. Dies war ihre Freude! Sie arbeitete unermüdlich, mit echter Freude und Frieden: Die einzige Pause war der Kaffeeritus, dem sie mit einem freundlichen Lächeln nachkam, damit wir ein bisschen zusammensitzen und verschiedenen Nachrichten austauschten oder auch nur einige Worte wechseln konnten. Den Kaffee bereitete sie mit viel Freude zu und bot ihn allen an, die in die Sammelstelle kamen, um Nachrichten über die Projekte und die Situation in Burkina-Faso einzuholen. Sie war immer bereit, für die Beladung der Container oder aus anderem Anlass Gebackenes zuzubereiten.

Aber Elisabeth hatte nicht nur unsere Gruppe im Herzen: sie liebte ihre Familie, die Schwestern, die Brüder und im Besonderen die Nichten und Neffen und sie hatte auch eine besondere Liebe für die Senioren, die Einsamen oder Kranken: Wenn sie auch entfernt wohnten, besuchte sie sie mit dem Zug oder dem Bus oder mit dem Fahrrad: „sie erwarten mich“, sagte sie, „sie wissen, dass ich heute zu ihnen komme“... und weg war sie...

Danke Elisabeth für das Beispiel, das du uns gegeben hast und dafür, dass du uns eine schöne Strecke begleitet hast! Bitte für uns und hilf uns mehr als vorher – nun kannst du es wirklich tun.!!!

## Amici defunti - Verstorbene Freunde:

Ricordiamo con particolare affetto le persone che ci hanno lasciato in quest'ultimo periodo ed in memoria delle quali il ns. Gruppo ha ricevuto delle offerte:

Ines **Rizzi** ved. Alberto Callovin, **Del Piccolo** Cecilia ved. Viola, **Tebano** Domenico Stefano, Don Marco **Deflorian** di Rovereto, **Cimenti, Coltri, Morocutti, Di Lena, Ida, Vincenzo, Bruno, Luigi**, Maria **Irsara, Rottonara** Cherubina, prof. Danilo **Agostini**, Erminio e Teresa **Cervato**.

Per tutti loro e per quanti sono stati citati nei due precedenti Notiziari, verrà celebrata una S. Messa il **martedì 30 gennaio 2018** nella cappella della Chiesa S. Giuseppe Freinademetz di Millan, alle **ore 18**.

Im Besonderem gedenken wir jener Verstorbenen, die uns in letzter Zeit verlassen haben und in deren Erinnerung unsere Gruppe Spenden erhalten hat:

Ines **Rizzi** Wwe. Alberto Callovin, **Del Piccolo** Cecilia Wwe. Viola, **Tebano** Domenico Stefano, Don Marco **Deflorian** aus Rovereto, **Cimenti, Coltri, Morocutti, Di Lena, Ida, Vincenzo, Bruno, Luigi**, Maria **Irsara, Rottonara** Cherubina, prof. Danilo **Agostini**, Erminio und Teresa **Cervato**.

Für alle Genannten und für all jene, die in den beiden letzten Nachrichtenblättern genannt wurden, wird am **Dienstag, 30. Jänner 2018** um **18.00 Uhr** in der Kapelle der Freinademetzkirche eine Hl. Messe zelebriert.

## Ricordiamo che - Wir weisen darauf hin, dass:

- La quota di adesione all'Associazione come socio ordinario è di € 10,00 all'anno, e di € 65,00 per socio sostenitore;
- der Mitgliedsbeitrag Euro 10,00 für ordentliche Mitglieder unserer Gruppe oder Euro 65,00 für Förderer jährlich beträgt;
- il sostegno a distanza per i frequentanti del Collegio "Antoniano" di LABA ammonta ad € 200,00 annue
- die Fernhilfe für SchülerInnen des Heimes „Antoniano“ in LABA Euro 200,00 beträgt
- il sostegno per le iscrizioni alla scuola secondaria è di € 35,00
- die Hilfe für die Einschreibung in die Oberschule beträgt Euro 35,00
- Una lettrice molto attenta, chiede a quanto ammonta la spesa per l'operazione della cataratta nel Centro Sanitario di Laba. Ci siamo interessati e la risposta è che con € 75,00 si possono coprire le spese per un intervento. Ecco quindi un'altra concreta possibilità di aiuto! Grazie.
- Eine aufmerksame Leserin hat uns gefragt, wie hoch die Ausgabe für die Operation des Grauen Stars in der Krankenstation in Laba ist. Wir haben uns erkundigt und die Antwort lautete, dass man mit 75 Euro die Spesen decken kann. Das ist eine andere Möglichkeit einer konkreten Hilfe! Danke.
- Libro "Favole del BurkinaFaso": € 12,00 (possiamo anche inviarlo per posta).
- das Buch „Geschichten aus Burkina-Faso“: Euro 12,00 kostet; (wir können es auch mit der Post zusenden)
- CD, musica e canti di Georges OUEDRAOGO, a cura della nostra Associazione, € 12,00
- die CD mit Musik und Gesängen von Georges OUEDRAOGO, von uns aufgenommen, Euro 12.00 beträgt.
- Ricordiamo pure che è possibile destinare il 5 per mille alla nostra Associazione, indicando nell'apposita casella della dichiarazione dei redditi il nostro numero di codice fiscale che è il **9006000211**. Grazie!
- Wir weisen auch darauf hin, dass 5‰ unserer Vereinigung zugewendet werden kann, wenn in der entsprechenden Zeile der Steuererklärung unsere Steuernummer angegeben wird, die lautet: **9006000211**. Danke

- per eventuali offerte si possono utilizzare i seguenti codici IBAN:
- Spenden können auf die Bankkonten unter folgendem IBAN-Kode eingezahlt werden:

Cassa di Risparmio Bressanone	IT39 L060 4558 2200 0000 5003 345
Banca Popolare Millan	IT42 O058 5658 2210 0757 0025 604
Cassa Rurale Bressanone	IT 82 G 08307 58221 000300209716
Conto Corrente Postale	IT-23-L-07601 11600 000027275353

## Errata Corrige:

- sulla copertina del Not. 2-17 è indicata la data novembre 2017 - giusto è Agosto 2017: il ritardo nella spedizione è dovuto ad un susseguirsi di contrattempi
- Auf dem Deckblatt des Nachrichtenblattes n. 2-17 ist das Datum „November 2017“ angegeben. Richtig soll es heißen „August 2017“: Die Verzögerung ist auf eine Reihe von Hindernissen zurückzuführen.
- a pag. 7 ultima riga: dopo il nome Capovilla, aggiungere il nome Nello;
- Seite 7 letzte Zeile: Zum Nachnamen Capovilla ist der Vorname Nello hinzuzufügen;
- pag. 12, penultima riga: 4 cassette e non cassette
- auf Seite 12, vorletzte Zeile ist zu ändern: 4 cassette und nicht cassette;
- pag. 13, a metà pagina: Sindaci e non Sindaco
- auf Seite 13, auf der Hälfte der Seite: Sindaci und nicht Sindaco.
- pag. 11 al posto di „großes Hotel“ si deve intendere „großer Baum“
- Im Nachrichtenblatt Nr. 2/17 Seite 11 sind anstelle der Wörter: „großes Hotel“ die Wörter „großer Baum“ zu setzen.

Dal libro "Favole del Burkina-Faso" raccontate dai bambini

### **Leuk e la pernice**

Un giorno la lepre Leuk e la pernice stavano passeggiando assieme quando s'imbattono in un grosso bue. Decisero di ammazzarlo e di spartirselo: la carne, la pelle, le corna, le zampe e la testa. Allora Leuk disse alla pernice:

"Tu ti prendi le zampe e la testa, mentre io mi do da fare con la carne, le corna e la pelle".

"Non sono affatto d'accordo", disse la pernice, "perché tu hai avuto più di me! Ho sentito dire che c'è una spartizione gratuita di carote".

"Se è vero", disse Leuk, "indicami il luogo".

"E' proprio là, nei pressi del mercato".

"Allora ci vado", disse Leuk.

Mentre Leuk era diretta al mercato, la pernice si prese il bue intero e se ne andò. Giunta a casa, si ammazzò il bue. La sua carne servì da nutrimento, la testa come trofeo e con la pelle si fecero degli abiti per tutta la famiglia. Leuk rimase senza carote e senza bue.

**Se si vuole sempre averla vinta, un giorno si rischia di perdere tutto.**

„Geschichten aus Burkina-Faso“ erzählt von Kindern

### **Leuk und das Rebhuhn**

Eines Tages befanden sich der Hase Leuk und das Rebhuhn auf einem Spaziergang, als sie auf einen fetten Ochsen stießen. Sie beschlossen, ihn zu töten und untereinander aufzuteilen: das Fleisch, die Haut, die Hörner, die Beine und den Kopf. So sagte Leuk zum Rebhuhn:

„Du nimmst dir die Beine und den Kopf und ich mache mich an das Fleisch, die Hörner und die Haut“.

„Damit bin ich wirklich nicht einverstanden“, sagte das Rebhuhn, „denn du hast mehr als ich bekommen! Ich habe gehört, dass es eine kostenlose Aufteilung von gelben Rüben gibt“.

„Wenn das stimmt“, sagte Leuk, „sag mir den Ort an“!

„Es ist dort, in der Nahe des Marktes“.

„Dann gehe ich dorthin“, sagte Leuk.

Während Leuk zum Markt ging, nahm das Rebhuhn den ganzen Ochsen und ging weg. Als es Zuhause ankam, schlachtete es den Ochsen. Sein Fleisch diente als Nahrungsmittel, der Kopf als Trophäe und mit der Haut machte es sich Kleider für die gesamte Familie. Leuk verblieb ohne die gelben Rüben und ohne Ochsen.

**Wenn man immer alles haben will, riskiert man eines Tages alles zu verlieren.**

*Auguriamo a tutti*

*Buone Feste con tanta gioia  
e pace nel cuore*

Il Consiglio Direttivo

*Wir wünschen allen*

*Frohe Feiertage  
mit viel Freude und  
Frieden im Herzen*

der Vorstand





le donne di Zawara apprendono l'uso del trinciapaglia



Il presente notiziario è stato realizzato con il finanziamento della Provincia Autonoma di Bolzano, Presidenza, Ufficio Affari di gabinetto, Cooperazione allo sviluppo